

ECONOMIA



Maison Claire, azienda della frazione Doccio di Quarona, ha un team tutto al femminile. A destra le titolari Clara Bertoli e la madre Giulia Scalvini

L'AZIENDA E' SPECIALIZZATA IN PRODOTTI DI ALTA GAMMA

La biancheria di reali e sceicchi nasce nella Maison della Valsesia

MARIA CUSCELA
QUARONA

Dolce & Gabbana scelgono le creazioni «Made in Valsesia» per allestire le tavole imbandite in stile barocco al centro delle loro vetrine natalizie dei negozi di tutto il mondo. E' però solo uno dei tanti esempi con cui Maison Claire, un'impresa con una decina di dipendenti e un team tutto in rosa, «esporta» il suo nome. «In azienda siamo tutte donne - racconta Clara Bertoli, titolare insieme alla mamma Giulia Scalvini - una casualità, non certo un'imposizione, che però va avanti da tempo».

Macchine da cucire professionali, mani esperte, ricamatrici, rendono gli oggetti che vengono ideati e realizzati a Doccio di Quarona vere e proprie eccellenze artigiane, in grado di impreziosire con tessuti e prodotti di alta gamma tavole, letti, bagni. Un mondo che da tempo è stato scoperto

anche all'estero, tanto che la quota export dell'azienda costituisce l'80 per cento del fatturato.

Anche la scelta del nome ha una spiegazione che richiama la matrice internazionale. «Mia madre - continua Clara Bertoli - originariamente aveva un negozio a Scopello, con prodotti di artigianato di alto livello tra ceramiche, vetri, pizzi e abiti. Nel tempo ha deciso di iniziare a creare una sua linea, presentata all'interno del negozio. Nel nome ha voluto ricordare il mio, ma traducendo in francese, anche perché, alla prima fiera a cui abbiamo partecipato, un architetto di Modena aveva scelto le nostre creazioni per il suo progetto per un ristorante in stile Versailles».

L'impresa, passo dopo passo, dagli Anni Novanta a oggi ha saputo costruirsi un portfolio di clienti di rango. «La privacy impone di non divulgare

le loro identità - dichiara la titolare - ma abbiamo a che fare con persone dell'alta finanza, di famiglie reali, sceicchi, personaggi del mondo dello spettacolo».

Il Covid sta influenzando anche in questo settore. «L'emergenza impedisce di partecipare alle fiere - sottolinea - e quindi ci si affida molto sul

Dolce & Gabbana ha allestito le vetrine di tutto il mondo con le tovaglie di Quarona

passaparola e sulla tecnologia. Non potendo viaggiare, spesso inviamo il materiale e i progetti che i clienti ci richiedono via Whatsapp con filmati e immagini».

I tessuti sono realizzati con fibre pregiate. Solo per la tavola Maison Claire offre oltre

140 modelli da modulare a seconda delle richieste. Ma il ventaglio di proposte è ampio e copre tutti gli ambienti della casa: la camera da letto viene curata in tutti i suoi aspetti, così come il bagno tra accappatoi da sogno e spugne di ogni genere, senza dimenticare una vasta gamma di oggettistica. Tutto pronto per arredare abitazioni, bar e ogni tipo di scenario. «Le nostre creazioni sono originali e partono dal disegno - afferma Clara Bertoli - prendendo ispirazione da quello che ci circonda, come la natura, oppure dai «ricami» di un semplice cancello. Alla base di tutto c'è la passione che mettiamo in ogni singolo passaggio». Tra i lavori commissionati a Maison Claire qualche anno fa c'è stato anche l'appartamento campione del Bosco Verticale a Milano.

Dall'estate scorsa una novità. «Abbiamo voluto aprire il

nostro primo negozio proprio in Valsesia, in pieno centro a Varallo - conclude Clara Bertoli - un luogo pieno di bellezza e di tesori, in cui spicca il Sacro Monte, che a nostro modo cerchiamo di promuovere».

E il continuo confronto porta a far nascere idee vincenti. «Che spesso arrivano davvero per caso - dice Clara Bertoli - Eravamo a Londra a casa di un personaggio molto importante, per mostrare il nostro campionario. Mentre aprivamo le buste per estrarre i nostri prodotti la padrona di casa rimase colpita dalla fragranza che si sentiva nell'aria. Ci chiese cosa fosse, ma semplicemente era una profumazione con cui caratterizzavamo i materiali nella stiratura. La signora, esperta di business, ci consigliò di sfruttarla e da lì è nata la profumazione che è diventata un po' il nostro marchio olfattivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1995

l'anno di nascita dell'azienda grazie al gusto di Giulia Scalvini

80

per cento: è la quota che copre l'export nel fatturato complessivo di Maison Claire

140

i modelli da modulare per la tavola, tutti con fibre pregiate, proposti dall'azienda valsese

Confartigianato e Camera di commercio

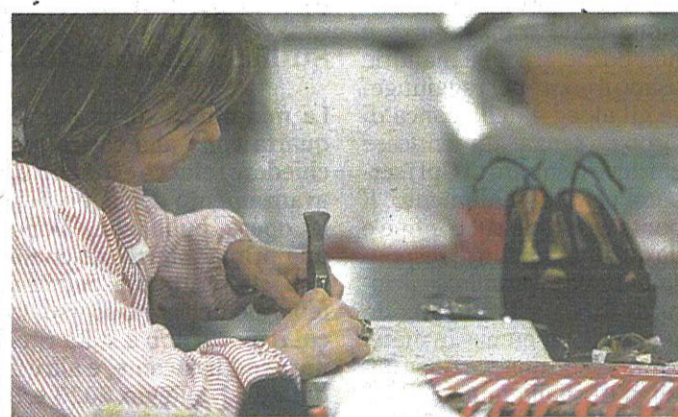
Un patto per «conquistare» la Svizzera Così il Piemonte orientale varca i confini

Aiutare le aziende piemontesi nell'espansione internazionale, a conquistare nuove quote di mercato e ricercare clienti all'estero: è l'opportunità offerta dall'accordo siglato da Confartigianato imprese Piemonte orientale con la Camera di commercio italiana per la Svizzera, e un part-

aderenti alle due associazioni potranno godere di alcuni servizi per espandere la loro presenza in Svizzera: un territorio in cui trovano spazio due macro settori dell'economia piemontese, la moda e la metallurgia. In particolare il Piemonte (come le Marche) ha conquistato mercati di nic-

Svizzera prodotti per un valore di circa 23 miliardi di euro, quarto Paese di destinazione dell'export made in Italy nel mondo.

A presentare l'accordo, diventato effettivo ieri, Michele Giovanardi e Alessandro Scandella, presidente e responsabile del progetto per



La pelletteria è uno dei settori trainanti del Made in Italy in Svizzera

la. Il nuovo desk che collega Piemonte, Marche e Svizzera

avvenire tramite Confartigianato (in questo caso l'associazione

zi che offriamo - ha illustrato Fabrizio Macrì, segretario generale dell'ente camerale - sono anche indagini di mercato, partecipazione alle fiere, ricerca di nuovi partner o consulenze normative».

Oltre a essere importante consumatore di Made in Italy, la Svizzera è anche un grande partner tecnologico industriale grazie ai suoi prodotti tecnologici, chimici e farmaceutici: «Ogni giorno - ha sottolineato Giovanardi - decine di aziende italiane attraversano il confine per offrire servizi sul mercato locale dell'edilizia e dell'impiantistica. Il su-